



Il progetto

# Città moderne e intelligenti così parte il riscatto del Sud

Patto tra Anea, Anci, Comune e Forum Pa: «Ora la crescita»

Gerardo Ausiello

In un futuro non molto lontano vivremo in città intelligenti, con servizi all'avanguardia e una gestione armonica dell'ambiente urbano. È la sfida lanciata dal progetto Smart City Med, co-promosso dal Comune di Napoli in collaborazione con Anea, Ancie Forum PA, società specializzata in relazioni pubbliche e comunicazione istituzionale. All'interno di un'area di ol-

tre 200 metri quadrati, con tre giornate congressuali sulle smart cities, ad EnergyMed si apre allora il confronto tra imprese di tecnologia avanzata, mondo dell'università e della ricerca e amministratori locali, interessati allo sviluppo di una nuova modalità di gestione "intelligente" dei servizi e di vita in ambiente urbano, secondo una formula che Forum PA ha portato avanti con risultati significativi dal 2012 a Bologna, attraverso Smart City

Exhibition. Una piattaforma di iniziative e partnership, quindi, tra pubblico e privato in cui Napoli, città laboratorio, gioca un ruolo strategico non solo per il Centro-Sud ma per l'intero bacino del Mediterraneo.

L'attenzione, infatti, è tutta focalizzata sulle città del Mezzogiorno perché qui ci sono enormi possibilità di crescita. Del resto, come ha più volte chiarito il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, senza il Sud l'Italia non cresce. Lo dimostrano i dati dell'indagine Icity rate 2013 che - monitorando dimensioni economy, environment, mobility, governance, living e people delle singole città - colloca quelle del Mediterraneo dal 47° posto in poi. A queste realtà urbane serve quindi, ancor di più, confrontarsi con le imprese, progettare il nuovo e fare emergere le energie vitali che in esse risiedono, specie quelle delle nuove generazioni. Da qui l'attenzione rivolta da EnergyMed all'argomento. Ciascuna delle tre giornate sarà allora scandita da un convegno congressuale e due workshop paralleli. Tanti i temi trattati in area congressuale Smart City Med: il vademecum Anci per le città intelligenti; il turismo per una via italiana alle smart city; mobilità e servizi al cittadino; flussi di dati in grado di incidere sulle scelte delle popolazioni e delle amministrazioni; agenda urbana e smart city; le smart city nell'agenda digitale; una nuova visione del welfare; soluzioni tecnologiche e politiche locali per il benessere dei cittadini. E ancora smart culture, ovvero il rapporto fra tecnologia e valorizzazione del patrimonio culturale, partnership tra pubblico e privato per il finanziamento e la realizzazione di investimenti, piattaforme di integrazione e

soluzioni Ict (Information and Communication Technology) che risolvono i problemi urbani; finanziare le smart city; imprese e smart city e infine i progetti della città di Napoli: Ciro; Aquasystem, Orchestra. Una Expo Session farà poi da cornice alle sale congressuali; i corner degli sponsor, di progetti e iniziative nazionali, di attori e progetti locali saranno occasioni di aggregazione e comunicazione; di scambio e confronto sulle pratiche e sulle soluzioni di eccellenza.

«In linea con una serie di progetti innovativi già avviati negli ultimi anni, ultimo in ordine di tempo il recente Ciro per il car sharing elettrico finanziato dal Miur, il Comune di Napoli promuove Smart City Med, un grande forum delle città del Mediterraneo che trova nella nostra città un reale punto di riferimento per gli altri Paesi ed in EnergyMed la sua piattaforma ideale - afferma il vicesindaco Tommaso Sodano - il progetto favorirà il confronto e l'alleanza tra amministrazioni pubbliche, imprese e università impegnate nelle innovazioni per lo sviluppo di città più vivibili ed efficienti, che rispondano ai reali bisogni dei cittadini, integrando rispetto per l'ambiente, valorizzazione del capitale umano, rilancio delle attività produttive, e creando nuove e concrete possibilità occupazionali». Secondo Sodano «un Paese che sa utilizzare l'innovazione nel rispetto dell'ambiente e del capitale umano è un Paese più forte, in grado di promuovere una ripresa economica restituendo lavoro e possibilità a quanti sono stati esclusi dal mondo del lavoro nella fase di crisi economica e, soprattutto, creando nuovi lavori di qualità per le giovani generazioni». «Smart City è quella in cui l'amministrazione lavora per un ambiente urbano vivibile, per lo sviluppo del capitale umano, per la crescita delle attività produttive attraverso l'ascolto di cittadini, imprese e associazioni» spiega invece Carlo Mochi Simondi, presidente di Forum PA. Ma che si intende per città intelligenti? Cosa prevede, ad esempio, il progetto Ci-

ro? Si basa su 4 Ci.ro. (City roaming) point, chioschi multimediali dislocati in altrettanti punti strategici (Maschio Angioino, piazza degli Artisti, Museo nazionale e aeroporto di Capodichino), dove sarà possibile registrarsi ed accreditarsi per accedere ai servizi di condivisione di veicoli elettrici. Per farlo bisognerà acquisire il badge in tempo reale o richiedere specifici permessi amministrativi, che saranno rilasciati dalla Napoli Holding; nella fase iniziale l'utente potrà procurarsi anche permessi di sosta con l'aiuto di un operatore senza doversi recare presso gli uffici competenti. Con questo piano (sperimentale) del car sharing, dunque, da marzo a maggio cittadini e turisti potranno utilizzare le auto elettriche per spostarsi rapidamente da un quartiere all'altro, anche attraverso le agenziate corsie preferenziali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Luigi de Magistris**  
Dobbiamo potenziare  
la mobilità sostenibile  
con interventi strutturali



**Carlo Mochi Sismondi**  
Dobbiamo rilanciare  
le attività produttive  
ascoltando il territorio



**Tommaso Sodano**  
Imprese, Università  
e amministrazioni locali  
devono lavorare insieme



**Michele Macaluso**  
Promuoviamo sinergie  
per dar vita a una cultura  
della responsabilità

## La fiera

Esposizioni  
per 10mila  
metri quadri

La settima  
edizione di  
EnergyMed,  
organizzata da  
Anea (Agenzia  
Napoletana  
Energia e  
Ambiente), si  
tiene dal 27 al 29  
marzo alla  
Mostra  
d'Oltremare. Gli  
orari di ingresso  
sono dalle 9,30  
alle 19,30.

L'area  
espositiva è di  
circa 10mila  
metri quadrati,  
nei padiglioni 4,  
5 e 6. Il biglietto  
d'ingresso è di 5  
euro. Per  
qualsiasi  
informazione è  
possibile  
consultare il  
sito internet  
[www.energy-  
med.it](http://www.energy-med.it).

